Chievo Verona, Maran nel post partita: “Brutta sorpresa. Smarriti nel secondo tempo”

Rolando Maran, allenatore del **Chievo Verona**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Radio Rai* dopo la pesante sconfitta rimediata per 4-1 sul campo del **Bologna**: *“Vedendo il primo tempo nulla lasciava presagire una ripresa del genere. Abbiamo preso il primo gol e ci siamo smarriti, loro sono stati bravi ad approfittare del nostro calo. Vorrei capire perché abbiamo subito in questo modo, è stata una brutta sorpresa. Bisogna trovare sempre le motivazioni, al di là delle prestazioni c’è il prestigio di finire in una posizione piuttosto che in un’altra. Nelle ultime giornate hanno esordito diversi ragazzi, è normale che ci sia spazio per verifiche ed esperimenti”.*

Pescara, Zeman nel post partita: “L’impegno non basta. Atalanta superiore”

Zdenek Zeman, allenatore del **Pescara**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Radio Rai* dopo la pesante sconfitta rimediata per 3-0 in casa dell’**Atalanta**: *“Abbiamo dei difetti, ma va anche detto che l’Atalanta in questo momento ci è superiore, sia nel gioco che nella qualità. Non c’è molto tempo per eliminare i nostri difetti, non riusciamo però a sfruttare le occasioni che ci capitano. Sapevamo quello che faceva l’Atalanta e come giocava, abbiamo preso il primo gol su una palla facile da leggere e questo ci ha tolto morale e convinzione. Si deve giocare e finire il campionato al meglio. L’impegno non basta, i risultati non stanno arrivando. Non siamo organizzati e il risultato risulta molto pesante*

per il morale”.

Atalanta, Gomez nel post partita: “Qui mi sento come un dio. Europa? Lotteremo fino alla fine”

Alejandro Gomez, attaccante e capitano dell’**Atalanta**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Sky Sport* dopo il match vinto per 3-0 contro il **Pescara**, nel quale il *Papu* ha segnato due gol e servito un assist: *“Questa squadra rimarrà per sempre e di questo siamo orgogliosi. Non è facile fare quello che stiamo facendo. Applausi a questa squadra per i punti conquistati. Europa? La viviamo partita dopo partita. Sarà dura, ci sono tante squadre forti, ma i numeri parlano e lotteremo fino alla fine. Io a vita all’Atalanta? Non lo so, il calcio a volte è strano. So che qui mi sento come un dio, l’affetto è enorme e io cerco di ripagarlo in campo”.*

Juventus, contatti con la mafia: Agnelli a rischio squalifica?

I contatti della **Juventus** con esponenti della ‘*ndrangheta*? Non solo una questione di biglietti. Tanto che la **FIGC** potrebbe a breve comunicare un provvedimento di squalifica nei confronti di **Andrea Agnelli**. Lo rivela la *Gazzetta* citando fonti vicine alla Federcalcio. Stando al procuratore Giuseppe Pecoraro, il n°1 della Juventus avrebbe infatti “partecipato personalmente, in alcune

occasioni, a incontri con esponenti della malavita organizzata". L'ultima parola spetterà al processo sportivo, nel caso venisse avviato: in tal caso, Agnelli rischierebbe un minimo di **tre mesi** di interdizione.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Roma, il Liverpool piomba su Manolas: pronti 40 milioni

La **Premier League** è innamorata dei difensori della **Roma**. Dopo i *rumors* sull'interesse del **Manchester City** per **Antonio Rudiger**, ora è la volta di **Kostas Manolas**. Stando al *Mirror*, su di lui sarebbe giunto l'interesse del **Liverpool**, pronto ad offrire **40 milioni di euro**. Di fronte a cifre simili, il club giallorosso potrebbe anche cedere al sacrificio. Sul forte centrale greco tra l'altro si segnala da più tempo l'ombra di **Arsenal** e **Manchester United**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Genoa, Mandorlini positivo: "Sempre meglio che perdere 0-5"

"*Male per il risultato, abbiamo creato tante premesse per fare male al* **Milan**, *abbiamo cambiato modo di giocare nel secondo tempo ma non siamo riusciti a segnare. Ho preso una squadra da un* **5-0** *contro il* **Pescara**, *oggi siamo messi meglio di allora, però dobbiamo lavorare ancora tanto*": così **Andrea Mandorlini**

a margine della sconfitta per **0-1** sul campo del **Milan**. Il tecnico del **Genoa** nega che la sua squadra risenta ancora del risultato del *derby* di **Genova**: *"No, non c'entra nulla, ormai è passato*".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Milan, Montella soddisfatto: "Vittoria difficile, siamo ancora in corsa"

"*Noi dobbiamo pensare solo al nostro cammino e ai nostri miglioramenti, non agli avversari, perché non ci sono partite facili. Ma se continueremo così sono sicuro che in* **Europa** *ci arriveremo*": così **Vincenzo M0ntella** al termine della gara vinta dal **Milan** sul **Genoa** (1-0) nell'anticipo di **Serie A**. Il tecnico rossonero analizza così la prestazione dei suoi: *"Abbiamo fatto un'ottima partita perché l'abbiamo capita: gli spazi erano pochi e sapevamo che avremmo dovuto portare pazienza e sfruttare ogni pertugio, ma abbiamo anche creato diverse occasioni per arrotondare il risultato. In alcune circostanze abbiamo perso lucidità, ma non abbiamo concesso niente agli avversari e questo mi rende felice*". Una battuta sul fronte del **futuro societario**: *"Io sono concentrato sul campo e i ragazzi stanno dimostrando che lo sono almeno quanto me, tutto il resto non ci distrae*".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Milan-Genoa, formazioni ufficiali e radiocronaca

Il **Milan** ospita alle 20.45 il **Genoa** per il secondo anticipo della 29esima giornata. All'andata la gara è terminata 3-0 per i liguri, ma a 19 partite di distanza la situazione è totalmente cambiata con i rossoneri che devono fare punti per avvicinarsi ulteriormente alla zona **Europa League** e i rossoblu che non hanno obbiettivi in ballo, se non quello di non sfigurare nel finale di stagione.

STATISTICHE DI MILAN-GENOA

Il Genoa ha vinto quattro degli ultimi cinque match di Serie A contro il Milan (una sconfitta nell'altra), dopo che aveva ottenuto due soli punti nei precedenti otto.

A **San Siro** però, il **Milan** ha perso soltanto uno degli ultimi 25 confronti con il **Genoa** in **Serie A**: 18 i successi dei milanesi, sei i pareggi.

I rossoneri sono inoltre andati a segno in tutte le ultime 16 sfide di campionato giocate in casa contro i liguri.

La sconfitta con la **Juventus** ha interrotto una striscia di cinque gare di campionato senza sconfitte per il **Milan** (quattro gare vinte, una pareggiata).

Il **Genoa** ha vinto solo una volta nelle ultime 12 giornate di Serie A, 2-0 a **Empoli** nell'ultima trasferta giocata – quella è anche l'unica partita del parziale in cui i rossoblu non hanno subito gol.

Il **Genoa** è, con la **Sampdoria**, una delle due squadre che non hanno ancora trovato il gol con i propri difensori nel campionato in corso.

Nelle quattro partite di questo campionato in cui **Carlos Bacca** non ha giocato, il **Milan** ha sempre trovato comunque il gol (sette reti in totale).

Giovanni Simeone non segna da sei presenze in campionato: non è ancora arrivato a un digiuno di sette gare da quando gioca in **Serie A**.

Gabriel Paletta è il giocatore più espulso in questa **Serie A**, tre volte; contro il **Genoa** esordì in **Serie A** per il **Parma** nel settembre 2010, rimediando subito un

cartellino giallo.

Gianluigi Donnarumma è il portiere che ha effettuato più parate in questa **Serie A** (111), nonché l'unico ad aver compiuto nove o più interventi positivi in due partite di questo campionato (trasferte con **Juventus** e **Lazio**).

PROBABILI FORMAZIONI DI MILAN-GENOA

MILAN (4-3-3) – Donnarumma; De Sciglio, Paletta, Gomez, Vangioni; Kucka, Bertolacci, Mati Fernandez; Ocampos, Deulofeu, Lapadula. **A disposizione**: Plizzari, Storari, Zucchetti, Honda, Sosa, Fernandez, Bertolacci, Poli, Calabria. **Allenatore:** Montella.
GENOA (4-3-3) – Lamanna; Izzo, Gentiletti, Muñoz; Laxalt, Hiljemark, Cataldi, Ntcham, Lazovic; Simeone, Taarabt. **A disposizione**: Rubinho, Orban, Biraschi, Edenilson, Brivio, Rigoni, Pinilla, Cofie, Beghetto, Morosini, Pandev, Palladino. **Allenatore**: Mandorlini.

Torino-Inter, formazioni e radiocronaca

La ventinovesima giornata di Serie A si apre con Torino-Inter, anticipo delle ore 18. I granata arrivano dal ko contro la Lazio, e nelle ultime quattro giornate hanno battuto soltanto il Palermo. I nerazzurri invece hanno reagito alla sconfitta interna contro la Roma schiantando Cagliari e Atalanta, e vogliono ottenere i tre punti per mettere pressione a Roma e Napoli.

STATISTICHE TORINO-INTER

Il Torino ha vinto due delle ultime quattro sfide di campionato con l'Inter, dopo che era rimasto senza successi nelle precedenti 21 (15 sconfitte, sei pareggi).

In Piemonte, i padroni di casa hanno ottenuto solo due punti negli 12 precedenti con i nerazzurri in Serie A, e non sono riusciti a segnare in nove di queste partite.

Solo Palermo (20) e Pescara (28) hanno subito più gol del Torino (19) nelle prime nove giornate del girone di ritorno di questo campionato.

In casa i granata hanno perso solo una partita in questo campionato, il derby contro la Juve (8V, 4N), e segnato in 12 gare su 13.

Era dall'ottobre del 1960 che l'Inter non segnava almeno 5 gol in due partite di campionato consecutive, e dal gennaio 1938 che non realizzava almeno 12 reti nell'arco di due partite di Serie A.

Considerando solo le ultime 13 giornate di campionato, l'Inter sarebbe seconda in classifica a quota 33 punti, uno in meno della Juventus.

I nerazzurri hanno vinto cinque delle ultime sei gare esterne in Serie A (una sconfitta con la Juventus), subendo solo tre reti nel parziale (mai più di una a partita).

L'Inter è la squadra che ha subito meno gol di testa in questo campionato, appena due, tuttavia solo la Lazio (13) ne ha segnati più del Torino (12).

Andrea Belotti e Mauro Icardi, entrambi classe 1993, sono i due più giovani calciatori ad avere segnato almeno 20 gol in questa stagione nei cinque maggiori campionati europei.

Belotti (8) e Icardi (6) sono anche i due attaccanti ad aver segnato più gol di testa nei top-5 campionati europei 2016/17.

Tutte le ultime tre reti dell'Inter contro il Torino sono state firmate da Icardi, mentre le ultime due dei granata contro i nerazzurri sono di Belotti.

FORMAZIONI UFFICIALI TORINO-INTER

Torino (4-3-3): Hart; Zappacosta, Rossettini, Moretti, Molinaro; Baselli, Lukic, Acquah; Iturbe, Belotti, Ljajic.

A disp. Padelli, Cucchietti, Carlao, De Silvestri, Barreca, Castan, Valdifiori, Gustafson, Benassi. Iago Falque, Maxi Lopez, Boyè. **All.** Mihajlovic.

Inter (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Medel, Miranda Ansaldi; Gagliardini, Kondogbia; Candreva, Banega, Perisic; Icardi.

A disp. Carrizo, Murillo, Nagatomo, Andreolli, Santon, Sainsbury, Joao Mario, Biabiany, Brozovic, Eder, Barbosa, Palacio. **All.** Pioli.

Roma, la conferenza stampa di Luciano Spalletti (LIVE)

Tra poco **Luciano Spalletti** interverrà in conferenza stampa alla vigilia del match col **Sassuolo.** Seguite LIVE le parole del mister della **Roma**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

"Niente di particolare da segnalare. Ho visto grande disponibilità per ripartire dopo una sconfitta, qualche botta da superare. Come quella di Dzeko, per esempio. Non ci sono infortuni veri e propri, poi l'allenamento di oggi sarà fondamentale per capire la bontà o meno delle mie sensazioni".

Come si riparte dopo l'eliminazione dall'Europa League?

"Serve parlare ed essere realisti, analizzando quello che è successo. Ieri mattina ci siamo alzati con la sensazione di non aver nulla in mano, come se la luce fosse spenta. È una sconfitta che crea fastidio e che brucia. La partita ha comunque detto che abbiamo tutto, che abbiamo grandi potenzialità. Vero, mancherà l'Europa League, ma siamo usciti non meritatamente. Abbiamo giocato bene, nonostante qualche errore. Il Lione è una squadra forte. Il Barcellona ha vinto l'ultima partita con 6 gol realizzati, ma ha tirato meno volte in porta rispetto a noi. Questo non vuol dire nulla, ma abbiamo tirato tantissimo, 25 volte. I ragazzi sono stati bravi, spero la squadra possa giocare le prossime partite proprio come l'altra sera. In questo modo vinceremmo tante partite. Parlando tutti insieme, abbiamo capito queste cose. Domani sera vorremo replicare quanto fatto,

nonostante non sia impresa semplice. La squadra ha voglia di ripartire immediatamente, nessuno chiede il recupero. C'è tantissima voglia, questo è fondamentale. I miei sono ragazzi di spessore, sia dal punto di vista tecnico che umano".

Il suo giudizio sul Sassuolo.

"Di Francesco lo conosco bene, voi lo conoscete meglio di me. È un grande professionista, l'anno scorso hanno disputato un grandissimo campionato, quest'anno invece c'è stato un momento difficoltà. Ci può stare questo, la squadra resta forte. Non è facile per nessuno competere su più fronti. I giocatori sono forti: Defrel che abbiamo osservato anche noi, Berardi e tanti altri. C'è un modo di giocare ben preciso, da tanto tempo lavorano con un unico obiettivo tattico. Verticalizzano, sono veloci. Insomma, il Sassuolo è una squadra forte".

Rudiger e Manolas cosa devono fare nella fase della costruzione?

"Le squadre forti partono da dietro, ormai tanti club cercano anche il portiere in grado di giocare bene con i piedi. Penso al Barcellona, che a suo tempo abbassò Mascherano sulla linea dei difensori. Per quanto riguarda noi, si parlava di De Rossi. Alla Juventus c'è Bonucci. Noi, è vero, possiamo migliorare. Ci sono tanti margini per riuscirci. In fase di preparazione Rudiger si è fatto male, Fazio è arrivato poco prima del campionato, Juan Jesus a Pinzolo, Vermaelen ha avuto vari problemi fisici, Mario Rui si è fatto male. Quindi non è stato facile per me lavorare sin dalla scorsa estate. Per migliorare anche nella fase di impostazione serve tempo. Oggi la difesa è diversa, anche se con tante partite ravvicinate non è possibile lavorare. Se non si prova la situazione reale in allenamento diventa difficile. Contro il Lione la nostra difesa è stata perfetta, abbiamo fatto bene tante cose. Ripeto, per impostare da dietro nel modo corretto serve tempo. Ma credo ci sia già differenza rispetto allo scorso. Poi ci sono alcune persone che continuano a non veder nulla, ma tant'è".

Come e in cosa è cambiato lei nell'ultimo mese e mezzo: è passato dall'ossessione per la vittoria al pensiero del 'portare sfiga'.

"Io non sono sfigato. Ho raggiunto un livello che non cambiare in base a una sconfitta, ma questo vale anche per altri lavoro. La sfiga o la fortuna non cambia nulla a questo punto della mia carriera. La fortuna e la sfortuna hanno una connessione con il sudore, io sono tranquillo. Sono l'allenatore della Roma. Voi

tutti i giorni fate psicoanalisi, siete voi gli sfigati. State utilizzando l'artiglieria pesante per capire come sto. Non sono riuscito a leggere tutto, ma in settimana concluderò. . I vostri non sono articoli, sembrano oroscopi".

La parola 'sfigato', però, l'ha utilizzata lei.

"Ma voi ne parlate tutti i giorni… Ripeto, la fortuna e la sfortuna non cambiano nulla sul mio lavoro e il mio lavoro. Quanti siete voi? A voi la fortuna può dar qualcosa in più, io sono a posto. A voi interessano più le ombre e i rumori. Prima di Lione ho detto che vedo più ombre, poi voi fate l'articolo, ma vi prendevo per il culo".

Lotito presidente di Lega B: cosa ne pensa?

"Io mi sentivo più dalla parte dei giocatori, ma non conoscendo alcuni dettagli non mi sono più trovato d'accordo su alcune cose. Io faccio parte della mia Associazione, ma serve chiarire alcune cose che non mi piacciono".

Spera ancora di ribaltare le cose in campionato?

"Ci sono 4-5 partite che possiamo vincere giocando da Roma, poi potrebbe succedere di tutto. L'ho detto ai ragazzi, tutto può cambiare. Quando sei in cima conta la volata, noi vogliamo esserci".